

INTERVISTA Giuseppe Rossi

Più attenzione alle garanzie sulla qualità

Il testimone l'ha virtualmente ricevuto a maggio con la nomina a presidente di Accredia. Sembra un passaggio di consegne *soft* quello tra Giuseppe Rossi e Federico Grazioli, l'artefice del processo di unificazione del sistema nazionale di accreditamento che ha portato alla nascita dell'attuale Accredia.

Presidente quali sono gli elementi e i progetti che caratterizzeranno il suo mandato? Quali linee guida seguirà?

Il mio lavoro si innesta in quello portato avanti, in maniera egregia e con ottimi risultati da Federico Grazioli. Oggi gli obiettivi puntano a fare aumentare la consapevolezza sul valore delle certificazioni a imprese e consumatori, una maggiore sinergia tra pubblico e privato, oltre a un ulteriore incremento dell'attività di formazione nei confronti dei nostri ispettori, degli organismi e dei laboratori che qualificiamo. Le imprese devono essere consapevoli che la certificazione aggiunge al loro prodotto sicurezza, qualità e sostenibilità. I cittadini poi devono controllare se un prodotto è certificato, perché quello è un bollino di garanzia, un elemento che guida le scelte.

Dopo la filiera agroalimentare quali potrebbero essere i prossimi settori del "made in Italy" su cui focalizzare l'attenzione?

Sempre più settori richiedono garanzie di qualità. Da ultimo, abbiamo registrato l'interesse ad elevare l'asticella della certificazione nell'alta moda con parametri più stringenti che andranno a tutelare il cliente contro truffe e frodi. Penso, per esempio, alla certificazione della qualità delle pelli, la tutela dell'ambiente, il riciclo. C'è un altro settore

dove sta diventando sempre più forte la necessità di cer-

tificare le produzioni: è la cosmesi. Oltre ai settori *green*, dove diventa via via più importante la richiesta di produzioni efficienti e rispettose dell'ambiente.

Come va lungo la via della semplificazione amministrativa?

Purtroppo non ci sono quei cambiamenti radicali che molti si aspetterebbero. È un processo lento e complesso, però si stanno facendo passi in avanti e mi auguro che le proposte avanzate da Accredia con il rapporto della scorsa primavera facciano breccia. Se, come spero, la digitalizzazione della società andrà avanti, segnalo che anche in questo ambito le certificazioni accreditate possono svolgere un ruolo di supporto, per esempio con il ricorso ai sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni, regolata dallo standard Uni En Iso 27001, per il quale operano in Italia - sotto il nostro accreditamento - undici organismi che hanno certificato circa 700 organizzazioni.

E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Accredia Giuseppe Rossi

**I NUOVI SETTORI
«Nell'alta moda
l'obiettivo
è tutelare il cliente
contro truffe e frodi»**

